



## L'Austria: un Paese modello per l'ambiente

Eccellenti risultati nel campo delle tecnologie ambientali e nell'utilizzo dell'energie rinnovabili

L'Austria è considerata un Paese modello per l'ambiente, non solo grazie ai doni della natura, quali l'abbondante approvvigionamento di energia idrica, ma soprattutto a causa di un impegno pionieristico nello sviluppo di tecnologie ambientali innovative e di un intelligente ampliamento delle infrastrutture per lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Oggi le aziende austriache sono leader mondiali per quanto riguarda la gestione delle acque, la pulizia delle acque di scarico, il risanamento dei siti contaminati e le tecnologie per l'edilizia sostenibile. Questo è il risultato di una solida collaborazione fra ricerca ed economia nei cluster regionali, di una legislazione ambientale previdente, dimostrata in modo esemplare dalla legge austriaca per l'energia ecosostenibile (Ökostrom-Gesetz) nonché di una serie di strumenti diversificati di finanziamento, fra cui *in primis* il Fondo per il Clima e l'Energia (Klima- und Energiefonds).

### L'economia dell'ambiente quale fattore economico

Il settore dell'economia dell'ambiente (per la definizione veda nota a piè di pagina 1) sostiene in modo significativo l'economia austriaca. Esso è caratterizzato dalla costante crescita registratasi negli ultimi decenni: con solo il 5 per cento degli occupati del Paese, il settore contribuisce per quasi il 12 per cento al PIL austriaco.

### Produzione e servizi per l'ambiente

Fatturato: 35,8 miliardi di euro  
11,7 per cento del prodotto interno lordo  
Occupati: 174.000 persone  
4,8 per cento degli occupati complessivi  
(2012)

Fonte: Statistik Austria (suddivisione secondo il concetto EGGS<sup>1</sup>)

### Energie rinnovabili: il motore del lavoro

Oltre la metà delle attività dell'economia dell'ambiente consistono nella produzione di energie rinnovabili e nello sviluppo di tecnologie volte al risparmio di calore ed energia. Circa il 40 per cento degli occupati nel settore dell'ambiente operano in questi settori. Con il 32,2 per cento di energie rinnovabili nel consumo lordo di energia, l'Austria occupa uno fra i primi posti in Europa, superata soltanto da Lettonia e Svezia. Ciò è imputabile soprattutto all'impiego di energia idraulica e biomassa solida<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Secondo l'Eurostat, l'Environmental Goods and Services Sector (EGGS) comprende tutte le attività intese a misurare, impedire, ridurre, limitare o eliminare i danni ambientali, fra cui le tecnologie, i processi e i prodotti ecosostenibili ovvero meno dannosi per l'ambiente, in grado di ridurre i rischi per l'ambiente e limitare ai minimi tollerabili l'inquinamento dell'ambiente.

<sup>2</sup> Fonte: [www.umwelttechnik.at](http://www.umwelttechnik.at), un sito Internet dell'Österreichisches Umweltbundesamt (agenzia federale per l'ambiente)



Il 60 per cento della produzione energetica austriaca è coperto da circa 150 grandi centrali idroelettriche e 3.000 piccole centrali idroelettriche, cifre di spicco a livello internazionale. Ciò riflette anche l'elevato know-how delle aziende austriache nella progettazione, costruzione e continua ottimizzazione delle centrali elettriche.

L'utilizzo di fonti energetiche alternative, tra cui l'energia eolica, il fotovoltaico e la geotermia, è incentivato dall'*Ökostromgesetz*, la legge austriaca per l'energia ecosostenibile. Con il suo emendamento nel 2012, le sovvenzioni annuali per le energie alternative sono state portate da 21 a 50 milioni di euro.

### Un know-how eccellente in tutti i settori

Anche in altre settori dell'economia dell'ambiente le imprese austriache si sono guadagnate un know-how eccellente che commercializzano in tutto il mondo.

- Nella gestione delle acque, dal risanamento delle condutture alle tecniche di depurazione fino al trattamento dei fanghi, le aziende austriache registrano un fatturato di circa 2,9 miliardi di euro.
- Nella gestione dei rifiuti il Paese può contare su un'esperienza ultratrentennale. L'Austria ha iniziato molto presto con la separazione e lo smaltimento dei rifiuti. L'ultimo fatturato delle imprese in questo ramo si attesta sui cinque miliardi di euro.
- Nell'edilizia molte aziende si sono guadagnate un'eccellente posizione di mercato grazie a progetti di edilizia sostenibile. Nella tecnologia della casa passiva l'industria austriaca detiene oggi una posizione leader. Il Politecnico di Vienna (TU) ha inaugurato di recente il primo grattacielo di uffici al mondo che fornisce più energia in rete di quanto ne consumi.

### Le esportazioni quale motore di crescita

Il motore di crescita dell'economia dell'ambiente in Austria è dato dalle esportazioni. Ben due terzi del fatturato viene conseguito sui mercati esteri. Un'azienda su tre fra le imprese operanti nelle tecnologie ambientali vanta degli stabilimenti all'estero. Grazie ad un costante sviluppo del mercato, ad oggi circa il dodici per cento delle aziende austriache operanti nelle tecnologie ambientali sono divenute leader di mercato a livello UE (con una quota superiore al 30 per cento). Nei loro segmenti d'offerta, molte sono persino leader mondiali.

- Il **Gruppo Bauer** è leader mondiale nella gestione dell'irrigazione, dei rifiuti e delle energie. In molti Paesi i suoi sistemi incrementano le quantità di raccolto e il grado di autoapprovvigionamento di prodotti agrari.
- Il **Gruppo WABAG** è una delle aziende leader nella progettazione, costruzione e gestione operativa di impianti di acqua potabile e di scarico. Ad Orano in Algeria il gruppo ha costruito il secondo più grande impianto di depurazione dell'Africa.
- **Best-Water-Technologies BWT** è una società leader in Europa nelle tecnologie dell'acqua e lavora a sistemi di trattamento economici ed ecologici per l'acqua potabile, l'acqua di processo, di raffreddamento e riscaldamento.
- **A.S.A. Abfall Service AG**, quale maggiore impresa di smaltimento rifiuti in Austria ed Europa orientale, offre progetti di smaltimento omnicomprensivi su tutto il territorio per comuni, le industrie e i privati.
- **Saubermacher AG** gestisce 1.600 comuni austriaci e 40.000 imprese clienti nello smaltimento dei rifiuti e partecipa a numerose joint venture estere.



- **Binder+Co** è lo specialista nelle tecniche ambientali, di produzione e del packaging. Grazie al suo sistema di separazione CLARITY si è consolidato come leader mondiale nel riciclaggio del vetro.
- **GREENoneTEC** è il più grande produttore al mondo di collettori piani per ottenere energia dalla luce solare e ha rifornito il principale impianto solare termico al mondo a Riad, capitale dell'Arabia Saudita.
- **EPS soltec**, specialista in soluzioni fotovoltaiche e progetti innovativi d'illuminazione LED, è leader sui mercati mondiali nel settore dei moduli solari di piccole dimensioni.

### Fra i primi grazie alla ricerca e all'innovazione

La forte presenza di fornitori austriaci di tecnologie ambientali sui mercati mondiali è dovuta all'intenso impegno dimostrato nella ricerca. Con il 6,5 per cento, l'intensità della ricerca praticata dai fornitori di tecnologie ambientali (spese per la ricerca in rapporto ai ricavi di fatturato) è il doppio della media registrata nella produzione di beni materiali.<sup>3</sup>

Ciò si traduce anche in un elevato grado di innovazione. Per quanto riguarda i brevetti ambientali, ad esempio, l'Austria è leader a livello UE. Nello sviluppo di tecnologie di base, i ricercatori e gli imprenditori austriaci sono all'avanguardia, grazie all'eccellente ricerca di base praticata presso le università e alla ricerca interconnessa e applicata svolta presso gli istituti extrauniversitari.

### La ricerca ambientale in ambito universitario

Delle 22 università austriache, quasi tutte sono impegnate anche nella formazione e nella ricerca nei seguenti ambiti: protezione dell'ambiente, tecnologie ambientali, conservazione delle risorse ed energie rinnovabili.

- L'Università di Ingegneria Agraria (BOKU) è considerata un "laboratorio di didattica e ricerca per le energie rinnovabili che costituiscono un presupposto per la vita umana".
- I politecnici sono i fiori all'occhiello a livello accademico per le tecnologie ambientali, l'energia rinnovabile e la gestione dell'acqua.
- Anche presso le altre università l'offerta settoriale è ampiamente diffusa, dal centro di facoltà per l'ecologia dell'Università di Vienna al Wegener Center per il Clima e il Cambiamento globale dell'Università di Graz, dall'Istituto per l'Ecologia Sociale presso l'Università di Klagenfurt fino all'Institute for Ecological Economics dell'Università di Economia di Vienna.

### Ricerca presso istituti extrauniversitari

- Gli istituti extrauniversitari quali l'Austrian Institute of Technology (AIT), il Joanneum Research o il Wirtschaftsforschungsinstitut (WIFO), rappresentano attori fondamentali nella ricerca sull'ambiente e sulla sostenibilità a livello di scienze naturali ed economia. Anche l'Österreichische Akademie der Wissenschaften (Accademia Austriaca delle Scienze) apporta un importante contributo mediante i propri programmi di ricerca.

<sup>3</sup> Fonte: [www.umwelttechnik.at](http://www.umwelttechnik.at)



### Sostegno grazie ad ampi incentivi alla ricerca ed un allettante sistema fiscale

Numerosi incentivi statali riguardano la ricerca in materia di ambiente e sostenibilità e lo sviluppo di tecnologie innovative, quali fattori decisivi per il futuro. Importanti esempi sono la società finanziatrice della ricerca FFG, il programma di ricerca nell'energia o i programmi "Stadt der Zukunft" (Città del futuro) e "Leuchttürme der E-Mobilität" (fari della mobilità elettrica), i programmi di incentivazione alle costituzioni d'impresa e allo sviluppo di tecnologie della banca finanziatrice AWS e infine la promozione di progetti nella ricerca di base del fondo destinato alle scienze FWF.

Nel 2007 è stato istituito il fondo per il clima e l'energia come incentivo per le tecnologie energetiche sostenibili e rilevanti a livello climatico. Fino al 2013 il fondo ha sostenuto 70.000 progetti nella ricerca e sviluppo, per la mobilità, per la penetrazione sul mercato e per la sensibilizzazione pubblica, con quasi 850 milioni di euro.<sup>4</sup>

Un sistema fiscale favorevole agli investimenti apporta il proprio contributo con il dieci per cento di abbuono fiscale per gli investimenti nella ricerca e una percentuale unitaria dell'imposta sul reddito delle società pari al 25%.

---

<sup>4</sup> Fonte: Klima- und Energiefonds, [www.klimafonds.gv.at](http://www.klimafonds.gv.at)